

Passioni Riprodotto fedelmente il meccanismo «3S»

# Funivia del Renon Viaggi in miniatura al festival dei Lego

Collaudo ok: opera esposta a Ballabio

BOLZANO — Sette metri di campata dalla stazione a monte a quella a valle. Quattro cabine da 150 grammi che impiegano 60 secondi per superare il dislivello di un metro e mezzo. Probabilmente è la più piccola funivia al mondo, ma è perfettamente funzionante. Non solo: riproduce fedelmente il complesso meccanismo «3S» con due funi portanti e una trante, lo stesso adottato dalle funivie di Renon e Kitzbühel. Piccolo particolare: il tutto è stato realizzato con circa 3mila mattoncini Lego, rigorosamente originali e non modificati.

Autori della sorprendente opera sono un informatico appassionato di funivie e un ingegnere che non ha mai smesso di giocare con le costruzioni: si tratta di Paolo Sutto, 29 anni, friulano trapiantato per lavoro in Alto Adige, e di Stefano Prosseda, 33 anni, bolzanino. Amicizia e mescolanza di interessi hanno portato, lo scorso settembre, all'idea un po' folle di costruire la prima funivia «3S» perfettamente funzionante fatta di Lego. Nove mesi dopo, il parto (portato a termine con l'aiuto del sito [www.funivie.org](http://www.funivie.org)) può dirsi riuscito: terminati gli ultimi ritocchi al software che aziona i motori, il modello è pronto per far mostra di sé l'11 e 12 luglio al «Le-

3mila

È il numero approssimativo di mattoncini Lego (non modificati) che compongono il modello

7

La lunghezza in metri della campata. Per realizzare i cavi della mini-funivia è stato usato comunissimo filo da bucato

gofest» di Ballabio (Lecco), la più importante esposizione italiana dedicata agli amanti dei celebri mattoncini (3mila visitatori ogni anno)

E visto che anche la storia esige rispetto, per la costruzione e il collaudo è stato scelto un luogo non casuale: un locale nell'ex sede di Lana della Hölzl, azienda di culto per tutti gli appassionati del settore, messo gentilmente a disposizione dalla Doppelmayr. «All'inizio sembrava un'idea azzardata — spiegano Sutto e Prosseda —. Poi, a poco a poco, abbiamo capito che non era impossibile riprodurre un vero impianto con tecnologia "3S", di cui attualmente esistono solo cinque applicazioni al mondo, tutte targate Doppelmayr e Leitner. Certo c'è voluto un bel po' di lavoro, compresa qualche notte insonne. Ma siamo soddisfatti del risultato finale». Nel modello (visibile anche su Youtube digitando "3S" e "Ballabio") sono state inserite una stazione a monte e una a valle: la distanza di sette



metri è percorsa da quattro cabine capaci di trasportare 30 omni Lego («minifig», nel gergo degli appassionati) ciascuna. Per far funzionare la funivia sono stati inseriti ben sette motori e tre sensori di sicurezza: come in un impianto reale, infatti, è operativo un sistema di allarme e blocco con indicazione della zona di guasto. A «coordinare» i sette motori, un programma scritto dallo stesso Sutto. Ma non si pensi che l'impianto sia solo un concentrato di alta tecnologia: i ca-

**In funzione**  
Il modello della funivia e (in alto) i due autori Stefano Prosseda e Paolo Sutto

vi usati sono semplici fili da bucato, giusto per ricordare che il modello rimane soprattutto uno splendido giocattolo.

A proposito: c'è da chiedersi quando papà Stefano permetterà al piccolo Francesco (nove mesi) di mettere le mani sulle sue realizzazioni. «Per ora — sorride Prosseda — il "caveau" delle mie costruzioni è chiuso a chiave. Ma presto gli regalerò i primi pezzi per bimbi». Piccoli ingegneri crescono?

Francesco Clementi

## Pari opportunità L'incontro Oberhammer: «Più sostegno alle donne»

BOLZANO — La legge sulle pari opportunità, la rappresentanza femminile in funzioni apicali e negli organismi di nomina provinciale, strutture e servizi per l'infanzia e per la promozione della conciliazione tra lavoro e famiglia: sono stati i temi principali discussi dal presidente della Provincia Luis Durnwalder nell'incontro con la nuova presidente del Comitato provinciale pari opportunità, Ulrike Oberhammer.

A Palazzo Widmann la presidente Oberhammer, accompagnata dalla componente del comitato Astrid Pichler, ha illustrato a Luis Durnwalder le linee fondamentali del programma di lavoro del Comitato provinciale nominato nel marzo scorso e che resta in carica per l'attuale legislatura. «Un punto centrale è sicuramente la nuova legge sulle pari opportunità — riferisce il presidente Durnwalder — con il Comitato che ha chiesto alcune modifiche migliorative sul piano organizzativo». Altrettanto centrale per la presidente Oberhammer risulta il varo del provvedimento in materia di parità di trattamento fra donne e uomini e di effettiva parificazione fra i sessi nell'impiego pubblico. In tale contesto il presidente Durnwalder e le rappresentanti del comitato hanno approfondito anche la questione dell'adeguata rappresentanza femminile nei consigli di amministrazione e negli organismi di nomina provinciale.

«Al comitato, molto sensibile sul tema, ho illustrato anche le misure della giunta provinciale per la promozione della famiglia e per la conciliazione tra famiglia e lavoro», sottolinea il presidente Durnwalder. Il comitato ha chiesto attenzione non solo alle esigenze dell'assistenza ai figli di donne che lavorano, ma anche sostegno per le donne che per accudire i figli scelgono di uscire dal mondo del lavoro, anche se temporaneamente.

## Lettere Dalla parte del cittadino

Le lettere vanno inviate a:

Corriere dell'Alto Adige

Via Dante, 5 - 39100 Bolzano

Indirizzo e-mail: [lettere@corriereadige.it](mailto:lettere@corriereadige.it)

### Il caso

di Enrico Franco



## GLI ESAMI DI MATURITÀ E IL CARPE DIEM SCOLASTICO

Egregio direttore, gli esami di maturità mi piace chiamarli ancora così, perché segnano, inesorabili, la fine di un periodo della vita. Sono il passaggio a un'esistenza individuale, in cui ciascuno dimentica l'essere classe, gruppo casuale e quotidiano, per conservarne, spesso, un'acuta nostalgia.

In questi giorni i nostri maturandi hanno sperimentato, per l'ultima volta, il loro essere gruppo, il loro sentire comune e la loro esperienza di vita tra campanelli, ricreazioni, interrogazioni e registri. E solidarietà, piccole liti, paure e gioie collettive. Non manco mai di invitare i miei ragazzi ad assaporare questi momenti, a non dimenticarne l'importanza e l'unicità, distratti dai

timori e dalle ansie dell'ultimo minuto.

In questi giorni la scuola ritorna una nobile istituzione. Almeno in apparenza tutto è come un tempo: preparazione, studio, serietà, punteggi inesorabili. Ma, come un tempo, torna la comprensione, l'empatia, l'immedesimarsi fino in fondo nei ruoli di discente e di docente: ciascuno con le proprie prerogative e la propria, indiscussa, dignità.

È il momento in cui si sperimenta un sapere poliedrico, in cui non si è ancora abdicato a quella specializzazione che ci segnerà, poi, per tutta la vita. I momenti magici di questi giorni ci accompagnano con ricordi e aneddoti. Che ci uniranno anche da adulti, se avremo la

fortuna, la pazienza e la voglia di incontrarci ancora.

Ci saranno rimpatriate e celebrazioni. Ma non ci sarà più la nostra classe: dipanarsi di mattinate di lezioni, risate e compiti, solidarietà e dispetti. Mai come oggi mi sento di sollecitare i nostri ragazzi a un carpe diem scolastico. E ad assaporare, fino all'ultimo, la loro breve stagione di maturandi.

Giovanna Giugni

**Cara professoressa Giugni,**

le sue parole nobili e non vorrei rovinarle con considerazioni di altro tenore. Ma siccome non sono mai capace di trattenermi, le dico che il quadro da lei descritto è sicuramente veritiero, tuttavia riguarda solo una parte — quella più fortunata — degli

studenti. Perché l'esame di maturità può essere anche come un terno al lotto: a volte lo si azzecca, altre no. E poi molto dipende da chi ti ha preparato e da chi ti esamina.

Al liceo non sono stato un bravo studente: «Il ragazzo non si applica» era il giudizio che in genere meritavo. Me la cavavo nelle materie che mi piacevano (ed erano quelle per le quali avevo gli insegnanti migliori), nelle altre ero un disastro. All'orale, come seconda materia di esame, mi venne assegnata quella che praticamente ignoravo del tutto (come buona parte dei miei compagni, visto il «prof» che avevamo). Spiegai la situazione a chi mi doveva interrogare e, oggettivamente, fui aiutato. Il mio ricordo della maturità? Alla fine, l'onestà paga sempre.

### Agenda di città

#### EMERGENZE

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Polizia Municipale	0471.997788
Polizia Stradale	0471.947560
Questura - Centralino	0471.947611
Soccorso Alpino	0471.797171

#### PRONTO SOCCORSO

Bolzano	0471.908330
Bressanone	0472.812444
Merano	0473.363029
Brunico	0474.581200
Silandro	0473.735000

#### SALUTE

Pronto Intervento	118
Guardia Medica	0471.908288
Croce Bianca	0471.444444
Croce Rossa Italiana	0471.200000

#### PRONTO INTERVENTO

SEAB	0471.541717
	800.013066
TRASPORTI	SASA (bus urbani)
	840.000.471

### Farmacie

#### DI TURNO OGGI

Farmacia Europa, Via Palermo 11/d (Bolzano); Farmacia Comunale Perathoner, Via Perathoner 33 (Bolzano); Farmacia Franziskus, Via Prà Millan 2/b (Bressanone); Farmacia Bavarese, Portici 76 (Merano); Farmacia Salus, Via Piave 36 (Merano); Farmacia Maia Bassa, Via Roma 118 (Merano)

Tutte le altre farmacie assicurano dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) il normale orario 8,30-12,30 e 15,00-19,30

### Ci scrivono

#### LA GUERRA NEL PDL Gruppetti e fantasmi

Quanto letto sul Corriere dell'Alto Adige di giovedì, mi lascia completamente esterrefatto, annichilito e basito. Mi riferisco all'ultima uscita dell'onorevole Del Tenno coordinatore regionale del Pdl. Non a caso dico ultima, perché non ricordo quale fosse la penultima.

Si erano perse le tracce tanto che si pensava fosse una

figura virtuale. Dopo mesi di latitanza politica, (chi pensava di vederlo alla chiusura ufficiale della campagna elettorale per le Europee è rimasto deluso), rilascia un'intervista dove dice: «Biancofiore e Urzi? Guidano un gruppetto di irresponsabili».

Bene, di questo gruppetto ne faccio parte anch'io, con orgoglio. Se lui considera un gruppetto le 120 persone presenti a Merano nell'incontro con l'onorevole Biancofiore,

in occasione della sua personale campagna elettorale alle europee, allora lo hanno informato male oppure ha qualche problema con la matematica. Per la cronaca: quando io fondavo il secondo Club di Forza Italia nazionale a Merano (il 20 gennaio 1994) lui probabilmente ancora marinava qualche ora dal liceo. Io sono e rimango un forzista della prima ora, e lui mi dà dell'irresponsabile? Si vergogni. Non siamo mai

stati convocati, noi siamo la base, quella vera non quella che un po' di tempo è abituata a frequentare. Oggi gli fanno i ponti d'oro e lo ossequiano (sono molto abili in questo), domani davanti al fallimento del loro progetto faranno due passi indietro, lui si girerà e si renderà conto di essere solo. Auguri.

Peccato però, perché persone che avevano avuto occasione di incontrarlo, ne erano rimaste piacevolmente

colpite, descrivendolo come persona capace e intelligente. Sull'intelligenza nulla da dire, quanto alle capacità ho molte riserve. Tutto accetto, ma non dia più dell'«irresponsabile» a persone che non ha mai avuto occasione e piacere di conoscere. Un buon politico questo errore non se lo può concedere.

Gianni Cicconi

ex vicecoordinatore comunale Forza Italia, MERANO

### CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Enrico Franco

CAPOREDATTORE CENTRALE:  
Luca Malossini

CAPOSERVIZIO:  
Roberto Magurano

Edi. T.A.A. s.r.l.

PRESIDENTE:  
Massimo Monzio Compagnoni

AMMINISTRATORE DELEGATO:  
Marina Mattiazio Gelmi di Caporacco

Sede legale:  
Via Missioni Africane 17,  
3800 Trento  
Reg. Trib. di Bolzano n.  
20/2003 del 7/11/2003

Responsabile del trattamento  
dei dati (D.Lgs. 196/2003):  
Enrico Franco

Stampa:  
Niber srl - Via Don Minzoni,  
54 - 40057 Cadriano di Granarolo dell'Emilia (BO)  
Tel. 051.76.55.67

Distribuzione:  
m-dis Distribuzione Media  
Spa - Via Cazzaniga, 1 - 20132  
Milano - Tel. 02.28321

Pubblicità:  
Rcs Pubblicità S.p.A., via Dante, 5 - Bolzano  
Tel. 0471.32.39.35  
Fax 0471.30.20.98

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, Art. 1, c.1, DCB Bolzano

Proprietà del Marchio:  
Corriere dell'Alto Adige  
RCS Quotidiani S.p.A.

Distribuito con il  
Corriere della Sera  
Prezzo 0,25 €